

La **P**agina

«Philippe Mexes c'è e gioca in una grande squadra: questo è quello che conta, è stata voltata pagina». L'allenatore della Francia Raymond Domenech ha commentato così la convocazione in nazionale del difensore della Roma, che non aveva chiamato per gli Europei dello scorso giugno



15.00 Eurosport 2 Ciclismo



20.30 RaiUno Italia-Austria

IN TV

- 09.30 Sky Sport 2 Motori, Formula Bmw
- 10.00 Eurosport 2 Beach Soccer
- 13.00 Sky Sport 2 Wrestling, Smackdown
- 14.30 Sportitalia Campionato argentino
- 15.00 Eurosport 2 Ciclismo, Tour Benelux
- 16.45 Sky Sport 3 Rugby, Tri Nations 2008
- 17.00 Sky Sport 2 Motori, Ferrari Challenge
- 18.30 Eurosport 2 Rally, World Cup
- 20.00 Sky sport 2 Motori, Fia gt
- 20.00 Sportitalia Speciale Calciomercato
- 20.30 Rai Uno Calcio, Italia-Austria
- 21.00 Sky Sport 1 Calcio, ING-CZE
- 23.00 Sky Sport 1 Premier League World
- 23.30 Sky Sport 2 Motori, F1 Gp storico

Il nuovo Gilardino si riprende l'azzurro

Stasera il centravanti della Fiorentina partirà titolare contro l'Austria nel 4-3-3 dell'Italia

di Tommaso Galgani / Firenze

TONI PUÒ ATTENDERE Ora è tornato il Gil. Aspettando di sostituire il centravanti del Bayern Monaco nel cuore dei tifosi della Fiorentina, per il momento Alberto Gilardino lo avvicenda nel cuore dell'attacco della Nazionale, stasera nell'amichevole di Nizza con-

Uno ore 20,45) si prospetta un'Italia a trazione anteriore: in avanti giocheranno Del Piero, Gilardino e uno tra laquinta e Di Natale (Camoranesi è precauzionalmente out per via di un leggero infortunio muscolare). A centrocampo, Gattuso, Pirlo e De Rossi. Mentre in difesa davanti a Buffon ci saranno Zambrotta, Bonera, Barzagli e Grosso. «Qui nei prossimi mesi inseriremo qualcuno di nuovo, ma principalmente aspetto i recuperi di Cannavaro, Materazzi e Gamberrini», spiega Lippi. Che annuncia una squadra votata all'offensiva: «Mi piace il gioco offensivo, mi è sempre piaciuto, a patto che tutti si mettano a disposizione della squadra», facendo capire che l'esempio è la punta del Manchester Utd Rooney, il quale contro la Roma in Champions League fece pure il terzino. Del Piero è già avvertito.

tro l'Austria. Il primo centravanti dell'era Lippi II è lui: «Ringrazio la Fiorentina che ha creduto in me, e anche Lippi che mi ha dato questa opportunità, ma anche me stesso: in questo mese e mezzo ho lavorato tantissimo. Mi sento bene ed ora ho voglia di dimostrare che la fiducia è stata ben riposta», spiega da Coverciano Alberto, che sembra essersi scrollato di dosso l'abituale timidezza accentuata dagli ultimi due anni deludenti al Milan. Tanto da "minacciare" gli altri attaccanti azzurri: «Qui voglio riprendermi spazio e riconquistarmi il posto che non ho avuto agli Europei. Come mi trovo nel 4-3-3? Bene, lo fa anche Prandelli». L'ultima rete in Nazionale Gilardino l'ha firmata il 6 settembre del 2006, quasi due anni fa, quando l'Italia appena diventata campione del mondo sfidava a Parigi la Francia e ne usciva con le ossa rotte.

LIPPI «Dopo appena 5 minuti, mi sembrava di non essere mai andato via da qui», dice Lippi al termine dell'allenamento di ieri a Coverciano. Stasera il ct punta tutto su grinta e aggressività: «Mi aspetto di vedere carattere, qualità e capacità di soffrire quando occorre. Ai miei ragazzi ho detto che una grande squadra quale siamo non deve mai considerare facile un impegno. Quindi sarebbe sbagliato sottovalutare l'Austria». Dopo l'amichevole di stasera, Lippi domenica andrà ad assistere alla Supercoppa tra Inter e Roma.

LA FORMAZIONE Stasera a Nizza contro l'Austria (diretta Rai



Marcello Lippi Foto Ap



L'ADDIO Migliaia in Campidoglio accolgono il feretro di Franco Sensi

TANTE BANDIERE, circa trentamila persone, per l'ultimo saluto a Franco Sensi, presidente della Roma. La camera ardente era allestita nella sala Giulio Cesare del Campidoglio. Tra i primi arriva Walter Vel-

troni, leader del Pd. «Come per Alberto Sordi - dice - questa città ama chi la vive, chi le dà qualcosa. Sensi ha combattuto battaglie di moralizzazione dello sport e del calcio e spesso è stato lasciato solo».

CALCIOMERCATO Ai due club serve un centrale. L'Inter non molla la pista Quaresma Milan e Juventus, difensore cercasi

di Simone Di Stefano

È sempre emergenza in difesa per Juventus e Milan. I bianconeri, per sostituire Chiellini, fuori almeno due mesi, prenderanno uno tra Terlizzi e Stendardo. Il primo potrebbe arrivare in prestito dal Catania: più difficile arrivare al secondo, sul quale è piombata l'Udinese. Ma nelle prossime ore novità potrebbero arrivare dalla Spagna, da cui i bianconeri potrebbero prelevare l'esterno argentino dell'Espanyol, Pablo Zabaleta (23). Questi sono anche giorni decisivi

per il passaggio di Tiago Alves all'Everton. Si è complicato notevolmente il passaggio al Milan del difensore del Chelsea, Branislav Ivanovic, ma a Milanello avrebbero già pronta l'alternativa: Thiago Silva (23), centrale della Fluminense. Sempre a Milano, sponda nerazzurra, è impellente la necessità di sfoltire la rosa. David Suazo sembrerebbe essere il primo indiziato a lasciare la Pinetina. Moratti vorrebbe utilizzarlo co-

me pedina di scambio da offrire al Porto, con un cospicuo conguaglio in milioni, per arrivare a Quaresma. Sull'honduregno cisono però ancora le mire di Roma e Manchester City, costretto a sostituire l'infortunato Bojinov. In casa Inter sono pronti a are le valigie anche Pelè e Crespo, richiesti entrambi dalla Lazio, e Dacourt che potrebbe tornare in patria: Monaco, Auxerre e Psg sono interessate all'ex centrocampista di Leeds e Roma. Roberto Mancini torna a far parlare di sé. Dopo l'esonero dal-

l'Inter, per lo iestino si prospetta la possibilità di insediarsi sulla panchina dello Spartak Mosca. Decisivo nei prossimi giorni un incontro con i dirigenti del club russo. Il Siena prepara un doppio colpo: Domizzi del Napoli e Pesce dell'Ascoli. Conteso da diverse società il difensore Mirko Savini del Napoli, richiesto da Chievo e Parma, con la prima ipotesi preferita dal giocatore. In attesa di Manuel Coppola, il Lecce si guarda attorno e segue con particolare interesse il centrocampista Lovin dello Steaua Bucarest.

IL CORSIVO

Disumano?

Disumano. È un termine molto forte quello usato dal signor Adrian Mutu, rumeno, professionista calciatore, stato sociale milionario, per contestare la multa di 17,2 milioni di euro che la Fifa lo condanna a pagare al Chelsea. Squadra da cui si separò dopo essere stato trovato positivo alla cocaina. È il concetto di base, quell'umano da cui per via degenerativa si arriva allo sbandierato disumano, che sconcerta. Difficile pensare che il signor Mutu abbia dedicato anche un'infima porzione del suo preziosissimo tempo a interrogarsi sul significato del termine e delle sue derivazioni. Difficile credere che gli sia mai venuta voglia di compulsare un dizionario. Disumano, sulla sua bocca, ha un suono grottesco. Poteva limitarsi a dire, in piena legittimità: esagerato, eccessivo, sproporzionato, abnorme, fantascientifico. Disumano è qualcosa che trascende sul versante negativo i limiti umani. Disumano è la strage quotidiana di bambini affamati. La mattanza di dannati della terra in cerca di lavoro e pane che si consuma nel Mediterraneo. Che sia disumano scremarli, per colpa da lui stesso ammesse, i redditi lauti accumulati negli anni è qualcosa che può dire solo qualcuno che, isolato in un paradiso artificiale a forma di pallone, poco conosce e poco è interessato a conoscere l'inferno della terra. E se le società, anche loro impegnate a destreggiarsi (talora ai limiti del lecito) con milioni di euro, pudicamente invitassero i loro dipendenti ad avere una parvenza di rispetto per l'umanità che li fa ricchi?
Giuliano Capecehatro

CICLISMO Il corridore ventitreenne si aggiudica la prima prova del Trittico Lombardo. Terzo un ritrovato Cunego Trionfo in volata per Ginanni nella Tre Valli Varesine

di Laura Guerra

«Ci sono i grandi, io sono appena arrivato e cerco di farmi conoscere». Ecco come si è presentato Francesco Ginanni all'arrivo della classica Tre Valli Varesine. Appena 23 anni, al suo primo anno tra i prof, il toscano vicino di casa del ct Ballerini a Casalguidi è riuscito nell'impresa, beffando un Bertagnoli in fuga e «sverniciando» tutti con una volata iniziata ai 200 metri, in cui ha conquistato il terzo posto un ritrovato Cunego e si è lasciato alle spalle nomi altisonanti come Garzelli, Di Luca e Visconti. «Dopo questa conferma, il mio

sogno ora sarebbe entrare nel giro della Nazionale, e di fare le riserve nei prossimi Mondiali» ha spiegato Ginanni. Protagonista nell'inizio del Trittico Lombardo, che oggi e domani vedrà disputarsi Coppa Agostoni e Coppa Bernocchi, ma soprattutto ieri ha brillato nel segno del prossimo circuito iridato varesino. «Attendiamo oltre 700000 persone», hanno detto gli organizzatori della società Binda; che hanno aggiunto: «alla Tre Valli abbiamo fatto le prove generali ed anche per gli atleti è stato un buon test».

«È il primo punto di osservazione dopo Pechino - sono le parole di Ballerini -. Ora la maglia azzurra sicura ce l'ha solo Bettini; ma ci sono ancora tante corse nelle quali osservare gli atleti». Ci si aspettava lotta dura da parte dei big, ci si aspettava Bettini che invece ha mollato la corsa al penultimo giro, ci si aspettava un nutrito gruppo tagliare il traguardo. Invece le sorprese sono arrivate dai più giovani che hanno attaccato di continuo. I più quotati hanno risposto, ma al di sotto delle attese, e all'arrivo si sono contati soltanto una trentina di pedalatori. Una cosa è certa, dalla Tre Valli

si sono potute capire molte cose del prossimo mondiale settembre di Varese. Con la netta conferma che dovrà essere compito degli atleti rendere dura la prova, approfittare delle alture e soprattutto dell'ultima salita dei Ronchi a tre chilometri dalla fine, ottima per un'attenta tattica. E mentre in Italia si lavora per arrivare al top a Varese, da Pechino l'Uci ha appena reso noto i cambiamenti nel prossimo biennio del ciclismo professionistico internazionale. Dopo le trattative tra l'Uci e l'Epa, società proprietaria di Aso (che organizza la Parigi-Nizza e il Tour de France), con me-

diare alcuni punti importanti: la creazione nel 2009 di un calendario mondiale Uci comprendenti anche le prove pro Tour con una classifica individuale e a squadre e la definizione dei diritti di partecipazione dei team sulla base delle suddette graduatorie a partire dal 2011. Da parte sua, l'Uci riconosce i diritti di proprietà esclusiva sulle corse per Aso e per tutti gli organizzatori, accettando che i diritti di partecipazione al Tour de France per il periodo 2009-2010 siano regolati dalla convenzione firmata il 18 giugno tra le squadre e la Aso.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ Martedì 19 agosto					
NAZIONALE	27	28	61	75	46
BARI	79	90	22	85	61
CAGLIARI	22	63	20	18	70
FIRENZE	7	49	75	27	46
GENOVA	86	34	84	62	53
MILANO	13	60	89	7	42
NAPOLI	66	75	23	86	27
PALERMO	5	6	41	21	2
ROMA	33	21	10	90	55
TORINO	6	58	63	49	4
VENEZIA	84	77	36	39	22

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO ■ JOLLY SuperStar							
5	7	13	33	66	79	84	27
Montepremi						3.057.276,98	
Nessun 6 Jackpot	€	47.565.988,90	5 + stella	€			
Nessun 5+1	€		4 + stella	€	24.775,00		
Vincono con punti 5	€	24.136,40	3 + stella	€	1.331,00		
Vincono con punti 4	€	247,75	2 + stella	€	100,00		
Vincono con punti 3	€	13,31	1 + stella	€	10,00		
			0 + stella	€	5,00		